

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le festività... Udine e domotizie nel Regno...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comizi, Necrologie, Dichiarazioni e Rilevamenti... Costo 25 per linea...

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

PRETI SOCIALISTI

I clericali del Belgio che nelle ultime elezioni politiche hanno riportato un trionfo indiscutibile, sentono la responsabilità della loro vittoria...

- 1. Una legge per l'assicurazione del bestiame;
2. Una legge per l'istituzione di una Casa-pensionato per gli operai;
3. Una legge che fissa ad otto ore il massimo della giornata di lavoro nelle miniere e nelle cave;

La tattica dei clericali è abile. E non è soltanto nel Belgio che essi la mettono in pratica. Nel Belgio, dove hanno la maggioranza nei due rami del Parlamento...

Senza uscire dai confini d'Italia, nel Congresso cattolico tenuto poco tempo fa a Pavia, abbiamo veduto che anche qui da noi i clericali si applicano con ardore allo studio della questione sociale...

L'interesse col quale venne in quel Congresso presa in esame e discussa la necessità dell'organizzazione agraria...

All'azione del socialismo rivoluzionario, essi lavorano a sostituire quella del clero dei circoli cattolici, e di tutti quei piccoli organismi, che attivamente diretti e collegati mediante federazioni diocesane regionali, fanno poi capo alla federazione nazionale cattolica.

Con questo lento, assiduo, e pertinace lavoro, di cui le unioni cattoliche rurali, dovunque saldamente organizzate, sono uno dei risultati pratici, i clericali dicono di voler risolvere, nell'ordine e senza scosse, molti dei più difficili problemi sociali...

Nel Belgio esso, pigra con larghe concessioni verso i socialisti per mantenere al potere, qui segue la stessa linea di condotta per raggiungerlo.

Costatate questa verità di fatto, la Provincia di Brescia esce in questa domanda: Che facciamo noi per contrapporre a quella degli avversari un'opera egualmente efficace, per provvedere ai bisogni sociali urgenti...

Non le pare interessante il raffronto? Vienna 30 - La stampa liberale viennese continua ad occuparsi con vivo interesse del movimento nazionale in Istria...

E' un problema che ci deve preoccupare seriamente, costantemente. L'azione che i clericali svolgono, specialmente in mezzo alle popolazioni rurali, è tale che se non avviseremo in tempo a neutralizzarla con egual ardore di propaganda e eguale opportunità di istituzioni...

Questa domanda, se lo perdipiù la Provincia di Brescia, è alquanto ingenua.

Che cosa fanno, che cosa vorrebbero fare i liberali di fronte a questo nuovo e risolutivo atteggiamento dei clericali temporali, è presto detto.

I più liberali di tutti - o che gli credono di essere - sono occupati a piantare una « lega per la difesa della libertà », alla quale quando avranno chiesto di demitare Crispi, per sostituirvi magari Rudini, crederanno di aver fatto abbastanza...

La borghesia - che si veda per il momento più direttamente minacciata dai preti socialisti, i quali in provincia di Treviso cominciano già ad insinuare nei loro foglietti, distribuiti a decine di migliaia di copie nelle sacrestie e sulle porte delle chiese...

E la gran massa dei liberali sta in panciote a guardare, e non se ne incarica.

Vi è anche un certo numero, non abbondante a dir vero, di liberali, i quali - mentre altri chiacchierano - in difesa della libertà - lavorano in difesa dell'agricoltura, in difesa dei commerci e delle industrie...

I fatti dell'Istria

A proposito di tabelle bilingue

(L'Istria e il Congresso della "Dante Alighieri") Un istriano da molto tempo domiciliato in Carniola, scrive la seguente lettera al Piccolo di Trieste:

« Quale istriano, seguo con molto interesse gli avvenimenti che si svolgono nella mia cara patria, causati dalla disposizione delle tabelle bilingue. Tutti i miei compatriotti hanno ragione di dichiarare che non arrivano a spiegarsi il motivo per il quale il signor Ministro di giustizia sia venuto nella nota determinazione; ma, io che abito a Neumarkt, ho ancora un motivo di più per meravigliarmi. Ho cioè motivo di meravigliarmi che gli slavi si sbraccino tanto per ottenere tabelle bilingue in Istria, ove sono un'infinita minoranza, mentre qui, a Neumarkt, in casa loro, dove i tedeschi possono contare sulle dita di una mano, hanno l'insegna del Giudizio soltanto in lingua tedesca, e non in quella dei nativi del paese. Non le pare interessante il raffronto? »

Vienna 30 - La stampa liberale viennese continua ad occuparsi con vivo interesse del movimento nazionale in Istria, seguendo con simpatia le proteste dei municipi istriani, e si chiede qual motivo possa aver suggerito quel provvedimento, se tutta una provincia,

con un accordo solenne, unanime ed imponente, ha fatto sentire la sua voce di protesta.

Budapest 30 - Il Presidente del Consiglio dei ministri principe di Windischgrätz è qui giunto per conferire con l'imperatore intorno al fatto dell'Istria. L'udienza avrà luogo alle 10.

Come è noto, l'on. Bonghi è un deciso avversario della triplice alleanza, contro la quale ha pubblicato importanti articoli anche in giornali esteri. Ora si è manifestato anche decisamente irredentista, e nemico del Governo austriaco. I giornali di Bari riproducono un incidente avvenuto durante il discorso pronunciato domenica dal Bonghi al Congresso della "Dante Alighieri".

Mentre Bonghi affermava che l'Austria si ribella alle proprie leggi offendendo la nazionalità dell'Istria e rendendo impopolare la triplice alleanza, il trentino Pederzoli interruppe:

« L'Austria fu sempre Governo di sbrilli! »

Notizie da Trieste recano che il Governo ha ordinato il sequestro di tutti i giornali italiani che hanno pubblicato il testo o il riassunto del discorso pronunciato dall'on. Bonghi al Congresso della "Dante Alighieri".

Il Congresso ebbe anche un'altra nota irredentista, essendo giunto al presidente Bonghi un componimento di spaccio degli istriani, per la via di Udine, che dice: « Se non potete darci aiuto nella lotta disperata per l'assistenza nazionale, vi prete certo apprezzare e far conoscere gli sforzi e le lotte per la causa nostra, che è causa vostra. »

Lo Czar peggiora

Londra 30 - Secondo notizie giunte da Pietroburgo, lo stato dello Czar sarebbe sensibilmente peggiorato. La tosse è molto aumentata e accompagnata da sberzo sanguigno. Il polmone sinistro sarebbe attaccato, e la condizione dell'illustre infermo sarebbe pericolosa.

Pietroburgo 30 - Bollettino delle 11 di stamane: « Le condizioni dell'imperatore sono pericolose. I motismi aumentano. Notansi sintomi d'infiammazione al polmone sinistro. »

Mosca 30 - Le ultime notizie dello Czar sono pessime.

Londra 30 - Chiamati telegraficamente dalla Czarina, il principe e la principessa di Galles lasceranno Londra domattina, diretti a Livadia. Viaggeranno giorno e notte senza fermarsi.

Pietroburgo 30 - Il Messaggero del Governo annunzia: « Ieri, in occasione dell'anniversario della catastrofe di Borki, lo Czar si comunicò, ricevendo i Sacramenti dal prete Giovanni Stergucaw. In tutta la Russia si son fatte ieri pubbliche preghiere per rendimento di grazie sulla prodigiosa preservazione della famiglia imperiale in quel disastro, insieme a preghiere per ristabilimento dello Czar. »

I dispacci, tanto dei giornali francesi, quanto delle agenzie ufficiosi, ci mostrano tutto il popolo russo inginocchiato ai piedi degli altari, supplicante per la guarigione del suo adorato padrone, l'autocrate di tutte le Russie.

È probabile che in questa notizia ci sia una parte di verità. Nondimeno, se fosse possibile in un paese dove non c'è né parola libera, né stampa libera, né telegrafo libero, bisognerebbe sapere...

Bisognerebbe sapere, per esempio, se la migliaia di deportati politici che languono in Siberia o in fondo alle miniere, usano la loro preghiera a quelle degli altri russi per la guarigione o la perfetta salute dello Czar.

Chi sa se i polacchi, metà esuli o prigionieri, metà orfani dei loro cari e tenuti sotto una verga di ferro, corrono ad inginocchiarsi in chiesa perché Dio conservi la salute del diletto imperatore? Chi sa se i parenti dei tre o quat-

tromba precessati come cospiratori, che vanno a morire di freddo e di umidità nei sotterranei della fortezza di Pietro e Paolo, o in qualche disperata prigione del Mar Glaciale, supplicano anche loro Dio e i santi per la guarigione del principe che ha firmato le sentenze di condanna?

Da quella sterminata prigione che è la Russia non esce una voce, un grido, che non sia controllato dal governo.

Tuttavia ogni tre o quattro mesi viene la notizia che si sono arrestate trenta, quaranta, cinquanta persone, per cospirazione contro la vita dell'imperatore. Di questi arrestati non si sa più nulla; né processo, né condanna, né vita, né morte; e, nondimeno, tre o quattro mesi dopo, si parla di altri arresti. Segno che quei primi sono stati inutili, e che c'è qualcuno al quale il paterno regime dell'autocrate non pare proprio ideale.

Insomma, prima di unirsi al coro degli entusiasti per lo Czar, sarebbe bene che si potesse sapere quanto c'è di sincero. Fino a che non si potrà sapere, son tutta chiacchiere.

Il discorso di Lord Roseberry a Sheffield

Ripartiamo la chiusa del discorso di lord Roseberry a Sheffield, di cui il telegrafo non aveva dato che un minimo cenno:

« Un Governo non può esser forte se non a patto che la Nazione, nelle questioni di politica estera, sia unita. Io son convinto che questa cauzione è unita o risoluta, nelle questioni di politica estera, come mai non è stata in egual grado nei tempi passati. Sono convinto che il partito di una « piccola Inghilterra » d'una Inghilterra diminuita, degradata, neutra, pronta a qualsiasi sommissione, è morto e sepolto. (Lunghi applausi). E non immaginate che il partito il quale invece sostiene l'impero, sia limitato ai portatori d'abiti a coda, od ai più grossi contribuenti. La democrazia è interessata in un modo altrettanto vitale quanto alcuna altra classe dello Stato - non fosse altro che dal punto di vista commerciale - al mantenimento della riputazione e dell'onore della Gran Bretagna. Come voi avete ammesso al suffragio un numero ognor più considerevole dei vostri compatriotti, così ognuno di essi ha il sentimento che il suo nome e l'onore personale ormai è immescolato col nome e coll'onore dell'Impero. (Bravo!). »

« Noi abbiamo un ricordo che è di tale natura da stimolare al riguardo le nostre speranze. Questa notte è la notte di San Crispino, la notte del più memorando avvenimento degli annali dell'Inghilterra, narrato dal più grande fra gli inglesi. Il ricordo d'Azincourt non è svanito! Nel memorando discorso che Shakespeare mette in bocca ad Enrico V, dice questo gran re che fino a tanto che un tal giorno sarà celebrato, il nome inglese vivrà. Cinque secoli presso a poco sono trascorsi da quel gran giorno, ma dopo un tale spazio di tempo non è inutile di rammentare da quali uomini discendiamo, di quali gesta furono capaci i nostri antenati, e di prendere una volta per sempre la risoluzione di tenerci all'altezza di questo ricordo, e di quest'ideale, affinché ancora alla nostra epoca, l'Impero che ci hanno ereditato e che ci hanno lasciato in eredità, resti incontaminato. »

Al tempi di Wellington, quando gli inglesi volevano assumere l'intonazione bellica, evocavano Waterloo. Questa volta non ricorrevano l'anniversario, o la notte di San Crispino venne in buon punto a suggerire Azincourt.

Che cosa è Azincourt? È il nome di un piccolo villaggio francese del circondario di Hesdin, dipartimento del passo di Calais, dove il 25 ottobre 1415, l'esercito francese tre o quattro volte più numeroso che l'inglese capitano dal re Enrico V, subì la più nefasta delle sconfitte che i suoi annali rammentano. Sette principi del sangue regio, più di sei mila baroni, cavalieri, scudieri, il fiore della più alta nobiltà di Francia, oltre duemila gravemente feriti, restarono sul campo di battaglia; senza parlare delle migliaia della gente di minor conto: Due anni dopo Enrico V era padrone di Parigi, e regnava sopra i due terzi della Francia.

Perché un'evocazione così gloriosa per l'Inghilterra, ma così lugubre per

francesi? Perché un eccitamento così battighero al popolo britannico?

È un atto di risentimento contro le aspirazioni grossolane, politiche, di un qualche giornale francese, e odio alla politica inglese? È un monito al governo francese per le molte insolute questioni africane, fra cui primissima quella di Madagascar? È un'occasione presa al volo per fare un contrapposto alla tarda ma esagerata e forse troppo prolungata apoteosi di Giovanna d'Arco, che forse appunto allora, quando la Francia trovavasi nel colmo del disastro?... Comunque sia, la commemorazione d'Azincourt nelle presenti circostanze, è col frangente che l'ha accompagnata, è come il riassunto di un programma imperiale.

Il partito d'una « piccola Inghilterra » contro cui lord Roseberry si scaglia con tal disdegno, fu la famosa scuola di Manchester, di cui era capo il Cobden, e Bright l'apostolo, ed alla quale per certo tempo apparteneva anche Gladstone, l'antico capofila del Liberalismo medesimo, di cui ormai si potrà dire che, come papa Sisto, non la perdona, nemmeno a Cristo.

Felice l'Inghilterra dove un ministro può tenere un simile linguaggio nella certezza di esprimere il sentimento universale, e provvedere all'interesse nazionale.

« Un governo non può esser forte, se non a patto che la nazione, nelle questioni di politica estera, sia unita. » Oh, perché una verità così nitida e semplice, che in Inghilterra è capita da tutti, nella nostra Italia non lo è quasi da nessuno?

Il nuovo Cancelliere germanico

Al posto del conte Caprivi abbiamo dunque il principe di Hohenlohe, appartenente al ramo cadetto della linea cadetta della casa Hohenlohe-Waldenburg-Schillingsfürst.

Giudice principe di Hohenlohe-Schillingsfürst, principe di Ratibor e Corvey, per la sua famiglia e per le parentele si può dire che rappresenti tutto ciò che vi ha di più aristocratico nella nobiltà tedesca, il che in un impero composto di principi confederati, in una Prussia la cui nobiltà è un elemento politico e sociale importantissimo - non nuoce di certo.

Ha 75 anni. È un personaggio più germanico che strettamente prussiano. La sua carriera è tutta politico-amministrativa e la sua educazione politica sostanzialmente liberale.

Nel 1843, ereditando la signoria di Schillingsfürst, entrò come membro ereditario nel Reichsrath bavarese, segnalandosi tosto come seguace di una politica nazionale, liberata, democratica e favorevole alla Prussia: nel 1849 ebbe una missione diplomatica a Londra e nel 1860 non esitò a propugnare apertamente l'unione colla Prussia; in conseguenza alla fine di quell'anno (ormai assicurati i nuovi destini della Germania) fu nominato ministro-presidente degli esteri e della casa reale di Baviera.

Poco appresso, propugnando la separazione della scuola dalle chiese e lavorando per una intesa dei Gabinetti europei contro i progetti che la curia romana elaborava nel Concilio vaticano, si attirò la più fiera opposizione del partito ultramontano; ripetutamente battuto nelle elezioni bavaresi, dove dare le dimissioni il 7 marzo 1870: votò poscia per la partecipazione della Baviera alla guerra e per la creazione dell'impero tedesco. Eletto al primo Reichstag del nuovo Impero, fu alla testa del partito dell'Impero e vicepresidente dell'assemblea: nel 1874 succedette al conte di Armin come ambasciatore di Germania a Parigi, e seppé in quel posto, allora così difficile, conciliare i suoi doveri di tedesco col pieno gradimento del governo francese: al congresso di Berlino del 1878 partecipò come terzo plenipotenziario per la Germania.

Nel 1885 fu nominato, come successore del maresciallo Manfeufel, ad un altro posto difficilissimo, la luogotenenza di Alasia-Lorena: ivi spiegò qualità governative veramente segnalate, così bene temprate di fermezza e di fatto, da ottenere, specialmente in Alasia, una discreta rassegnazione al nuovo ordine di cose.

Da questi precedenti v'è ragione di presumere che il principe Hohenlohe

si mostrerà degno della sua riputazione e del cocosto che di lui si son fatti l'imperatore e il popolo tedesco nel nuovo, alto e, diciamo, scabroso ufficio al quale è stato chiamato.

L'ubriachezza e la scuola

La società austriaca per la repressione dell'ubriachezza aprì un concorso libero col premio di 300 corone in oro, per la migliore soluzione della seguente tesi: «Quali sono i mezzi più efficaci coi quali la scuola potrebbe combattere l'abuso, diventato ormai generale, delle bevande alcoliche?»

1858) che riuscì a riunire due milioni d'irlandesi in un'associazione di temperanza. In Austria esistono 20,000 scuole; il numero di quelle superiori è minima, e scompaiono innanzi ai 3 milioni di frequentatori delle 17,000 scuole popolari.

COSE MILITARI

Il matrimonio degli ufficiali. Ogni anno, prima che incomincino i lavori parlamentari, i giornali annunziano che il ministro della guerra sta studiando una legge sui matrimoni degli ufficiali, che questa sarà una delle prime leggi da presentarsi alla Camera e che innanzi al suo pronto svolgimento.

doi forti nella loro fede religiosa ottengono che la celebrazione del matrimonio sia solo religiosa. Quando poi hanno tenuto la loro donna alcun tempo come concubina, allora si smascherano e pretendono dalla famiglia della sposa una dote maggiore.

CALEIDOSCOPIO

Giocaccia friulana. Ottobre (1907). Enrico di Villalta cerca di abbocciare il castello di Fontanabruna. Un pensiero al giorno. Da molti sacerdoti nell'arte di amare si vogliono insegnare tutti i pro e contro: Orale? Orale? Orale? poco corrotto. Lo stesso è dire e chi vuol passare un'ora: «Saitate!» Prima di essere e di saltare, conviene assicurarsi che dove reggono le gambe. Tirare al di là del bersaglio, è lo stesso che non giungere.

Da una casa osseverata, il dottor Reola conclude che l'esercizio moderato della bicicletta aumenta prima l'alimentazione dell'acido urico, poi diminuisce la sua formazione. La nutrizione si compie meglio. In quei due casi, l'esercizio consiste in una passeggiata di uno o due quarti d'ora in bicicletta su terreno piano. Uno dei due casi aveva avuto anteriormente coliche nefritiche e si è trovato benissimo con questo regime. Balneato, non si tratta che di un esercizio moderato; qualunque sforzo prolungato porta l'aumento dell'acido urico. La quantità era raddoppiata in un corridore che aveva fatto più di 20 chilometri nelle 24 ore.

Da Cividale abbiamo ricevuto oggi troppo tardi un'altra corrispondenza su di una tumultuosa seduta di quel Consiglio comunale. La pubblicheremo domani.

Pordenone, 29 ottobre. Mercato bovino — Conferma di carica. L'altri ieri ebbe luogo il primo mercato bovino, che venne con saggio provvedimento abbinato a quello settimanale del sabato, e riuscì altissimo per il concorso e per gli affari conclusi.

Prata di Pordenone, 29 ott. Festeggiamenti.

Domenica, favorito da un tempo splendido, ebbe luogo il festeggiamento per solennizzare la sagra di «San Simeone». Molta gente convenne a Prata. Alle 11 e mezza ebbe principio il «Gran Tiro al Piccione» al quale presero parte parecchi signori anche di Pordenone.

La lunga Monoverbo. C.T.R. Spiegazione del monoverbo precedente. PINE (1 in e).

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri) Il futuro Sindaco di Cividale.

(cp). Sarà vero quanto scrissero prima il Friuli e dopo la Patria del Friuli, che la nomina del Sindaco di Cividale sia da rimandarsi ad elezioni generali compiute, ma non è men vero che, a scongiurare nuove delusioni, sia opportuno di prepararsi da d'ora a quell'evento.

Contraffando. Clementi Luigi, villico di Ciseris, facemmo col contraffando dagli agenti doganali sul confine di Lusavera, riuscì a sfuggire loro dopo aver abbandonato il carico ed avere assestata ad un agente una legnata. Sul riconoscimento indubbio da parte degli agenti, il tribunale di Udine condannò il Clementi per la violenza alla reclusione per mesi quattro e giorni 5.

Contraffando. Clementi Luigi, villico di Ciseris, facemmo col contraffando dagli agenti doganali sul confine di Lusavera, riuscì a sfuggire loro dopo aver abbandonato il carico ed avere assestata ad un agente una legnata. Sul riconoscimento indubbio da parte degli agenti, il tribunale di Udine condannò il Clementi per la violenza alla reclusione per mesi quattro e giorni 5.

L'arresto di uno sfrattato. A San Vito al Tagliamento venne arrestato il pregiudicato Eugenio Hausens, calzolaio di Bruxelles, perchè contraffattore ai decreti di sfratto dei prelati di Bari, Udine e Venezia.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

Il male non sarebbe eliminato, cambierebbe solo nome.

IN TARCENTO in bellissima posizione nell'abitato centrale d'affittare più appartamenti tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Un colpo di forza. A Prato Garico Giovanni Casali nello sradicare delle patate unitamente alla facciola, d'anni 6 Maria Pontel, accidentalmente la colpì colla forza producendole una lesione.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Ditta - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue lo inventò il Prof. Girolamo Pagliano e sovrano gli Eredi del medesimo ne possiedono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, cash propria, si crede in dovere di denunciare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 28-Marzo 1893, e l'Eccezionale Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre sentenze 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare o vendere lo SCIROPPO PAGLIANO, rendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi, DIECI MILA Lire a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano Inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e rinfrescante del sangue. Ciò basta a smobilire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta o solo cercare d'ingannare il Pubblico.

VOLETE LA SALUTE??



Lo SVILUPPO che ha preso l'Acqua da tavola di Nocera prova come sia stata riconosciuta ottima per la digestione e nel combattere i catari di stomaco e ventose: è migliore della Seltz, che dilata lo stomaco, mentre questa lo restringe.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE
M. 2.50	M. 5.00	O. 5.55	O. 8.35
O. 1.50	O. 4.00	O. 7.55	O. 10.05
M. 7.00	M. 9.10	O. 10.55	O. 12.55
D. 11.55	D. 14.15	O. 14.20	O. 16.55
O. 15.55	O. 18.20	M. 15.15	M. 18.40
O. 17.55	O. 20.45	M. 17.01	M. 21.40
O. 20.15	O. 22.45	O. 22.20	O. 23.55

(*) Questo treno si ferma a Portoferrato. (**) Partenza da Portoferrato.

DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE
O. 9.30	O. 10.15	O. 7.55	O. 8.45
M. 14.45	M. 15.30	M. 13.10	M. 13.55
O. 19.15	O. 20.00	O. 17.55	O. 18.55

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia si parte 10.12 e 19.52 Da Venezia arriva alle ore 13.16.

DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 5.55	O. 8.35	O. 7.10	O. 7.55
O. 7.55	O. 9.25	M. 9.25	M. 10.25
O. 10.40	O. 14.25	M. 12.25	M. 13.00
D. 17.05	D. 19.05	O. 18.35	O. 17.15
O. 17.55	O. 20.50	O. 20.30	O. 20.55

DA UDINE A TREVISO	DA TREVISO A UDINE
M. 2.55	O. 8.35
M. 8.01	O. 9.10
M. 15.40	O. 16.45
O. 17.50	M. 17.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 3.35	R. A. 3.55	R. A. 7.20	R. A. 7.55
R. A. 11.10	R. A. 12.55	S. T. 12.10	S. T. 12.10
R. A. 14.35	R. A. 15.25	R. A. 15.40	R. A. 16.20
R. A. 17.50	R. A. 18.12	R. A. 17.15	R. A. 18.35

LA ROSA È LA REGINA DEI FIORI

Amatori l'Domandate il catalogo album ricco e molto illustrato gratis franco dell'unico Stabilimento per la coltura coltivazione delle rose
G. Girardi & M. Pirovano
 Rosicoltori in Gazzada (Varesa Lombarda)
 Collezione di 1200 varietà comprese le ultimissime novità della casa estera e nazionale, ciascuno esemplare a scelta del compratore, compreso il diritto di spedizione esclusa a centesimi 50.

CONCIMI ED INSETTICIDI PER ROSAI

Conto anni di successo

ELIXIR SALUTE

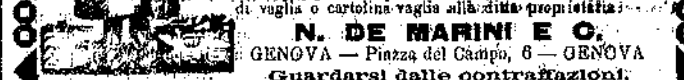
dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccezionale Liquore
 da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, bol vino, ecc.
 Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori
 Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Venezia 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti.
 Venduto al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da 1/2 litro L. 2.50 - Da litro L. 4.
 Si spedisce ovunque franco di porto contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia all'indirizzo proprietario.

N. DE MARINI & C.
 GENOVA - Piazza del Campo, 6 - GENOVA
 Guardarsi dalle contraffazioni!



VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA??



L'Amido Borace Banfi
 IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
 Vendesi da tutti i Droghieri.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Tatpo senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossou ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granai, pilature, moli e mulini Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
 FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50
 Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Esiste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta
 Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI - Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**
 Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**
 Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.